

OTTAVIO LO CONTE

# SCOLPISCO NELLA PIETRA LA MIA FEDE IN DIO

**Marmista di Ariano Irpino (Avellino), realizza con il fratello opere d'arte sacra nelle chiese. Il racconto di un artigiano che si è riscoperto credente attraverso il suo lavoro. E ne ha fatto una missione**

Testo di **Flavia Squarcio** foto di **Luciano Giorgione** e **Mark Micallef Perconte**

«SCOLPIRE UN ARREDO PER UNA CHIESA È UN PO' COME PARLARE DI DIO AI FEDELI. MENTRE LO REALIZZI È INEVITABILE FARE I CONTI CON LA TUA IDEA DI DIO»

**PADRE SEBASTIAN CARUANA, ARCIPRETE DI MOSTA**



«Dio è la guida fondamentale della mia vita, insieme ai valori ricevuti dalla famiglia»



**L**a maestria nella lavorazione del marmo e della pietra naturale sono un'eredità di famiglia. L'odore della polvere che si diffonde nel laboratorio, il guizzo creativo, la progettazione delle opere sono la quotidianità. Insieme a ore e ore di faccia a faccia con un blocco di marmo, scalpello in mano, per scavare fuori l'anima della pietra. Forte di questa grande passione, appena ventenne, Ottavio Lo Conte ha fatto dell'arte della lavorazione del marmo, ereditata da papà Antonio, la sua professione.

## PASSIONE, LAVORO E FEDE

Negli anni, la sua bottega ad Ariano Irpino, in provincia di Avellino, si è trasformata in un'azienda, gestita con il fratello Gianluca, che preserva la tradizione artigianale e sperimenta processi innovativi.

Un percorso di passione e sacrifici che ha riservato ai due fratelli

irpini grandi soddisfazioni professionali. Il 2018 è stato segnato dal successo internazionale nel settore dell'arte sacra. Ottavio e Gianluca sono stati scelti per realizzare importanti lavori in una chiesa di Malta: la Rotonda di Mosta, dedicata a Santa Maria Assunta e costruita sul modello del Pantheon di Roma. I fratelli Lo Conte ne hanno realizzato l'altare, l'ambone e il seggio vescovile.

Lungo un percorso professionale già tracciato e proiettato verso successi e soddisfazioni ecco l'inaspettato: Ottavio ha riscoperto una fede profonda e matura, in un intimo dialogo con Dio, perfezionato da tante ore di lavoro in solitudine.

Gli indizi di un futuro rapporto nuovo con il Signore, in realtà, c'erano già all'inizio della storia. L'azienda di Ottavio ha sede a una manciata di passi dal santuario mariano di Valleluogo, luogo in cui secondo la



## Arte sacra

Qui sopra: Ottavio Lo Conte. In alto: Ottavio con il fratello Gianluca, titolari di un'azienda ad Ariano Irpino (Avellino). A sinistra: i due fratelli a Malta nella chiesa conosciuta come Rotonda di Mosta, dove hanno realizzato l'altare, l'ambone e il seggio vescovile.



**«ORE DI SCULTURA METTONO A NUDO I TUOI PENSIERI, PER REALIZZARE MAGARI UN ALTARE, SUL QUALE UN SACERDOTE SPEZZERÀ IL CORPO DI CRISTO»**



**«Realizzando opere per le chiese, ho capito che il mio lavoro poteva trasformarsi in una missione: comunicare l'infinito attraverso la scultura, per avvicinare a Dio»**

tradizione popolare la Vergine Maria è apparsa nel Medioevo alla figlia sordomuta di un mugnaio, guarendola.

Nel percorso di fede di Ottavio ha avuto un ruolo determinante l'incontro con un frate francescano, padre Francesco Plumidallo, che gli ha proposto i primi lavori di arte sacra.

«Ho sempre frequentato la chiesa fin da piccolo, forse un po' per abitudine», racconta Lo Conte. «Per chi nasce e lavora in questa zona, poi, è

impossibile non sentire la presenza della Madonna di Valleluogo, venerata nel santuario omonimo. Ma il mio rapporto con la fede è davvero cambiato, slegandosi da una semplice consuetudine, quando ho incontrato padre Francesco, parroco della chiesa del Carmine, qui ad Ariano Irpino. Il suo esempio di sacerdote capace di coinvolgere le persone e in particolare i giovani, sempre in prima linea nel lavoro, coerente e

gioioso negli insegnamenti del Vangelo hanno fatto scattare qualcosa di diverso dentro di me».

#### L'ARTE COME MISSIONE

«Grazie a padre Francesco mi sono avvicinato all'arte sacra», continua Ottavio, «e realizzando opere per le chiese ho capito che il mio lavoro poteva trasformarsi in una missione: comunicare l'infinito attraverso la scultura, avvicinare le persone



**Un lavoro di precisione**  
Sopra: alcune fasi di lavorazione dell'altare di marmo pregiato realizzato dai fratelli Lo Conte per la Rotonda di Mosta a Malta. A sinistra, in alto: i due fratelli Ottavio (a sinistra) e Gianluca. A sinistra, in basso: rifinitura di uno dei lavori realizzati da Ottavio Lo Conte in una chiesa di Ariano Irpino (Avellino).

al mistero di Dio tramite il bello e l'arte. Realizzare un oggetto, un arredo per una chiesa è un po' come parlare di Dio ai fedeli. Ore e ore di lavoro di scultura mettono a nudo i tuoi pensieri, lo scalpello tira fuori l'anima dalla pietra, per realizzare magari un altare, sul quale un sacerdote spezzerà il corpo di Cristo. Inevitabilmente devi fare i conti con la tua idea di Dio, con il tuo rapporto con lui, con la tua vita di fede».

Chi è Dio, oggi, per Ottavio? L'artigiano irpino è riuscito a rispondere a questa domanda negli anni. «Dio è la guida fondamentale della vita, insieme al sistema di valori che mi sono stati trasmessi dalla famiglia. La fede in Dio dà una visione delle cose ordinata e giusta, conferisce etica e rispetto alle relazioni tra le persone. Quando viene a mancare Dio, si verifica il caos nella vita degli esseri umani.»